

espresso attraverso un impegno costante e concreto al servizio degli ultimi.

Padre Felice non è stato soltanto un sacerdote: è stato un autentico **difensore dei diritti umani**, un instancabile testimone del Vangelo attraverso l'azione, profondamente impegnato nel migliorare le condizioni di vita di chi aveva meno possibilità.

Il suo ricordo rimarrà vivo nel cuore

di quanti lo hanno conosciuto e amato. Il suo affetto per i bambini dell'Uganda continuerà a essere un ponte di speranza, in grado di offrire luce anche nei momenti più bui della storia contemporanea, segnata oggi da una crisi multidimensionale, acuita dall'intensificarsi dei conflitti e delle tensioni geopolitiche.

Niki Console
nipote di Padre Felice

Parrocchia S. Pietro Apostolo
Putignano



Appuntamenti di ottobre

Ottobre: MESE MISSIONARIO E DEL ROSARIO

Recita del rosario missionario: ore 18,30

- sa 4 ore 19,00 Celebrazione eucaristica in onore di S. Francesco.
Al termine, accensione della "Lampada votiva" con atto di affidamento della Città a San Francesco da parte del Sindaco
- do 5 ore 10,45 Supplica alla Madonna di Pompei
ore 17,00 S. Messa in Contrada Rosario
- do 12 *Festa della Madonna del Rosario in Santa Maria La Greca*
ore 10,00 S. Messa solenne
ore 11,00 Processione
- gi 16 ore 19,00 Assemblea diocesana (Monopoli - Parr. S. Anna)
- do 19 *99ª Giornata Missionaria Mondiale:*
"MISSIONARI DI SPERANZA TRA LE GENTI"
Incontro formativo per volontari caritas (Castellana /co Ass. Fiorire comunque)
- me 29 Giubileo diocesano a Roma

Cambio dell'ora

Da domenica 26 ottobre, per tutto il tempo dell'ora solare, la S. Messa vespertina, sia feriale che festiva, sarà alle ore 18,30. Il sabato è confermata la S. Messa alle ore 17,00 oltre che alle 18,30.

Celebrazioni mensili delle confraternite

- SS. Sacramento: 1ª domenica del mese - ore 10,00 a iniziare da ottobre
Addolorata: 3ª domenica del mese - ore 18,30 a iniziare da novembre
Mater Domini: 1º sabato del mese - ore 18,00 a iniziare da novembre
Cappella del Purgatorio: 1º sabato del mese - ore 17,00 a iniziare da ottobre

IN CAMMINO INSIEME CON GENEROSITÀ

Cari amici, il cammino di una comunità come S. Pietro non conosce interruzioni stagionali ma, dopo lo svago estivo, continua il suo percorso pastorale e spirituale, recuperando il suo impegno missionario proprio nel mese di ottobre. Avventuriamoci pertanto con entusiasmo verso un fase dell'anno liturgico e pastorale ricca di proposte e, spero, di desiderio di condivisione. Siamo sempre nel giubileo della speranza e pertanto, corredati dalla luce giubilare, camminiamo nei giorni, sempre fiduciosi nel Signore!

Mi piacerebbe essere circondato da credenti felici, innamorati del Maestro e generosi nell'impegno della nuova evangelizzazione cui è protesa la chiesa di questo tempo. Con la nostra comunità ce la faremo certamente e, sin da ora, ringrazio chi continua a servire il Signore nei fratelli! Buon lavoro a tutti e ad ognuno!

Don Peppe

TEMPO DEL CREATO 1 SETTEMBRE-4 OTTOBRE

Il 1º settembre scorso si è celebrata la X Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato dal tema, scelto da Papa Francesco, "Semi di pace e di speranza". Questa Giornata segna l'inizio del Tempo del Creato, che si conclude il 4 ottobre, festa liturgica di San Francesco d'Assisi.

Papa Leone XIV nel suo messaggio sottolinea come questa Giornata, istituita in concomitanza con la pubblicazione dell'enciclica *Laudato si'*, avvenga nel vivo del Giubileo "Pellegrini di Speranza" acquistando in questo contesto il suo pieno significato e

si rifà all'immagine del seme che Gesù usa nella sua predicazione per parlare del Regno di Dio e della sua Passione. Il seme con le sue intrinseche potenzialità riesce a germogliare nei posti più impensati come possiamo osservare nei fiori che spuntano ai bordi delle strade.

Ci ricorda che anche noi siamo semi, anzi "semi di Pace e di Speranza" e usa le parole del profeta Isaia: "In noi sarà infuso uno Spirito dall'alto, allora il deserto diventerà

un giardino e il giardino sarà considerato una selva. Nel deserto prenderà dimora il diritto e la giustizia regnerà nel



giardino. *Praticare la giustizia darà pace, onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre. Il mio popolo abiterà in una dimora di pace, in abitazioni tranquille, in luoghi sicuri*” (Is 32,15-18).

Queste parole profetiche affermano che accanto alla preghiera vanno perseguite azioni concrete di giustizia e di diritto che tutelino l'ordine del Creato, fonte di armonia e di pace. *“Ovunque l'ingiustizia, la violazione del diritto internazionale e dei diritti dei popoli, le disuguaglianze e l'avidità da cui scaturiscono producono deforestazione, inquinamento, perdita di biodiversità. Aumentano in intensità e frequenza fenomeni naturali estremi causati dal cambiamento climatico indotto da attività antropiche (cfr Esort.ap. Laudate Deum, 5), senza considerare gli effetti a medio e lungo termine della devastazione umana ed ecologica portata da conflitti armati”*, scrive il Papa.

Prendendo quindi in esame le ferite inflitte al Creato a causa del peccato, le cui prime vittime sono proprio i più poveri della Terra, il Santo Padre ci esorta a

far seguire alle parole i fatti. *“Vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di una esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana”* (ivi, 127). *Lavorando con dedizione e con tenerezza si possono far germogliare molti semi di giustizia, contribuendo così alla pace e alla Speranza”*.

Papa Leone XIV nel mese di settembre ha anche affidato alla sua Rete Mondiale di Preghiera l'intenzione di preghiera *“per la nostra relazione con tutto il Creato”*.

Leone XIV parteciperà dall'1 al 3 ottobre all'evento internazionale *“Raising Hope for Climate Justice”* con oltre 400 leader religiosi, esperti di clima, rappresentanti della società civile e delle istituzioni provenienti da tutto il mondo.

Chiediamo senza stancarci il dono dello Spirito Santo affinché susciti uomini di buona volontà capaci di far germogliare e crescere quei semi di Bene che il Signore ha piantato nel cuore di ciascuno .

Anna Maria Dalessandro

FRANCESCO D'ASSISI ESEMPIO DI CITTADINO VIRTUOSO

Da ormai quasi un secolo l'Italia tutta celebra in Francesco d'Assisi il suo Patrono. Come Sindaco di una Città Italiana nella festa del 4 ottobre affiderò, insieme alla fraternità Francescana di Putignano, anche la nostra Città alla protezione del poverello di Assisi, condividendo questa festa con i fedeli putignanesi.

Celebrare Francesco significa non solo - per chi professa la religione Cattolica - imitarne la spiritualità, ma anche riflettere sulle profonde innovazioni culturali che ha portato nell'Italia e nel mondo intero.

Non può sfuggire la coincidenza di

questa festa con l'VIII centenario dalla composizione del Cantico delle Creature che, oltre a rappresentare un importante documento dal punto di vista linguistico, richiama all'attenzione il tema attualissimo dell'ecologia e del rispetto per la natura. Ripensando alla vita di Francesco, altrettanto eloquente è l'impegno del Santo per il dialogo, la pace e l'attenzione ai più bisognosi. Esempio molto importante di questo impegno al confronto è lo storico incontro tra Francesco ed il Sultano (1219) che dimostra, ancor di più se pensiamo ai tempi astiosi che si affrontavano in quegli anni, quanto la forza del



dialogo tra parti contrapposte possa portare lontano. L'attenzione ai bisognosi, la forza del dialogo tra le diversità, il rispetto per l'ambiente, il desiderio di pace sono note importanti che ci presentano ancora oggi Francesco d'Assisi come un modello di cittadino da seguire, prima ancora che di esempio spirituale per i credenti.

Penso che affidare Putignano a San Francesco possa significare per chi crede un impegno maggiore ad imitarne le virtù spirituali e religiose, ma per chi non crede anche guardare a questo grande protagonista della storia come un cittadino virtuoso da seguire.

In questa circostanza mi piace pensare che Putignano può essere una Città di attenzione all'ambiente, di dialo-

go, di pace, che sa camminare insieme nonostante le difficoltà di ciascuno. In altre parole, Putignano può essere una città di rispetto: rispetto per il mondo e per gli altri. Se applicassimo questi valori potremmo vivere una città ancora migliore di quanto già non sia: più pulita (e tutti noi vediamo con i nostri occhi i risultati dell'inciviltà in termini di igiene pubblica), più capace di aprirsi alle novità e di valorizzare le diversità, sempre attenta ai più bisognosi.

Come usava dire Francesco, anch'io voglio salutarvi con un augurio di pace. Una pace che possa restituire rispetto e dignità a tutti e di cui ciascuno di noi avverte l'urgenza.

Michele Vinella
Sindaco di Putignano

MISSIONARI DI SPERANZA TRA LE GENTI

In occasione della **XCIX Giornata Missionaria Mondiale 2025**, il Santo Padre Francesco offre alla Chiesa e al mondo un messaggio denso di riflessione, colmo di speranza e animato da un profondo slancio evangelico. In un contesto globale segnato da crisi profonde e trasformazioni radicali, il Pontefice rinnova l'invito a vivere la missione come testimonianza autentica dell'amore di Dio per ogni persona. Le sue parole sollecitano ciascun fedele a riscoprire la bellezza dell'annuncio del Vangelo e a diventare segno concreto di fraternità e misericordia.

Un esempio luminoso e coerente con tale invito ci è offerto dalla figura di **Padre Felice Sciannameo**, sacerdote missionario che molti hanno avuto modo di conoscere e apprezzare. Egli ha dedicato la propria vita ai più fragili, operando in contesti di grande marginalità: dai bambini delle madri detenute nel carcere di Luzira, a Kampala (Uganda), agli orfani, ai malati privi di cure ade-

quate, ai disoccupati e a quanti erano privi di accesso ai beni primari, come l'acqua potabile.

Durante i lunghi anni di missione in Uganda, Padre Felice ha dato vita a numerose opere di carità e promozione umana: due orfanotrofi - uno a Bbiina, a Kampala, e uno presso il carcere femminile - scuole, due cliniche mediche, e una scuola per sordomuti. In accordo con il clero locale, ha affidato la gestione delle strutture alla **Congregazione del Cuore Immacolato di Maria**, assicurando così la continuità pastorale e operativa della missione.

È attualmente in corso la costruzione del santuario dedicato alla **Madonna di Medjugorje**, ultima opera voluta da Padre Felice, che sarà completata dalla **Onlus Famiglia d'Africa**, associazione da lui stesso fondata.

Ogni sua azione è stata mossa da un amore incondizionato per l'umanità,

